

Cerimonia, messa e pranzo dei musicisti domenica 15, concerto sabato 21 nel salone parrocchiale “La Fenice” ha festeggiato Santa Cecilia

Si sono aggregati componenti delle Bande di Crescentino, Verolengo e Casalborgone

BRUSASCO. Banda “La Fenice” di Brusasco in festa per Santa Cecilia, la protettrice dei musicisti. Dopo la tradizionale festa con pranzo, svoltasi domenica 15 novembre, è andata in scena la grande chiusura, con un apprezzato concerto tenutosi nella serata di sabato 21 novembre.

Nella mattinata di domenica 15 si è svolta la cerimonia con la deposizione di fiori e corone alla lapide del fondatore, il maestro Cravino, e al monumento ai Caduti. La messa, celebrata da don Piero, ha visto la partecipazione della Banda ed anche della corale brusaschese, le due “istituzioni” musicali del paese a cui è stata dedicata la funzione religiosa. Come sempre, prima di sedere a tavola, “La Fenice” ha sfilato per le vie del paese, raccogliendo il consenso e l’apprezzamento della cittadinanza. L’atteso pranzo di Santa Cecilia, che da sempre accompagna questa ricorrenza, si è tenuto nel moderno salone parrocchiale, con molti intervenuti, compresi i familiari dei musicisti, gli amici e simpatizzanti della banda, di cui Brusasco va da sempre orgogliosa.

Il menù tipico tradizionale è stato preparato e servito da un catering esterno, con la soddisfazione di tutti i



I musicisti hanno riscosso molti applausi da parte del pubblico

partecipanti all’appuntamento conviviale.

Tanti applausi, nella serata di sabato 21 novembre, sempre nel sa-

lone parrocchiale, per il concerto che la Banda “La Fenice”, nel solco della tradizione che caratterizza le altre asso-

ciazioni bandistiche, ha dedicato alla patrona dei musicisti. La banda era composta da circa quaranta elementi: ai com-

ponenti de “La Fenice” si sono infatti aggiunti altri musicanti, “prestatati” dalle Bande dei paesi vicini, come Verolengo, Casalborgone e, soprattutto, dalla “Luigi Arditù” di Crescentino. “La Fenice” è stata magistralmente diretta dal capobanda Angelo Gava. Il concerto, ricco di pezzi che spaziavano fra il classico, il moderno ed il popolare ha deliziato per circa due ore il numeroso e caloroso pubblico intervenuto. La sala gremita in ogni ordine di posti ha spontaneamente e ripetutamente omaggiato i concertisti, con lunghi e sonori applausi. Molti i giovani e giovanissimi fra gli spettatori della serata: alcuni di loro anche interessati a diventare bandisti in un prossimo futuro. Hanno aperto la serata le dichiarazioni del sindaco di Brusasco, nonché prima tromba della Banda “La Fenice”, Franco Cappellino, del presidente della banda Renato Ferrero e del capobanda, tutti concordi sul valore rappresentato dall’associazione bandistica sul territorio, del suo aspetto ludico e culturale al contempo. Hanno inoltre sottolineato l’importanza di avviare i più giovani alla conoscenza musicale ed ai valori sani.

Lorenzo Mossucca

Sono stati proclamati tutti i componenti Eletto il nuovo Consiglio all’Istituto comprensivo I risultati del voto nelle scuole

BRUSASCO. (r.d.) Eletto il nuovo Consiglio dell’Istituto comprensivo di Brusasco. La proclamazione degli eletti è stata effettuata dalla dirigente scolastica professoressa Chiara Profumo, che ha colto l’occasione per «ringraziare il presidente e tutti i consiglieri uscenti per il prezioso lavoro svolto negli ultimi tre anni». La dirigente ha pure ringraziato «tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita delle elezioni: la Commissione elettorale, i componenti dei seggi, tutti i candidati e i partecipanti al voto. Al nuovo Consiglio auguro un buon lavoro».

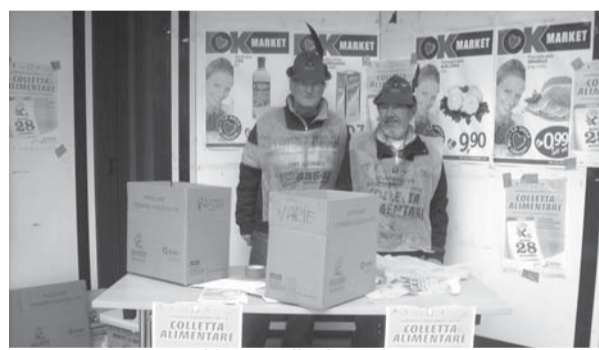
Questi gli eletti. Per i docenti: Maria Rosa Aimo (scuola primaria di Cavagnolo); Melisabetta Boero (primaria di Brusasco); Stella Bracco (primaria di Monteu); Alessandra Di Cesare (scuola dell’infanzia di Cavagnolo); Amalia Luc-

chini (primaria di Brusasco); Silvia Manzetto (primaria di Verrua Savoia); Paola Nervo (primaria di Lauriano) e Franca Viano (primaria di Lauriano). Per i genitori: Patrizia Cane (primaria di Cavagnolo); Daniela D’Altoé (primaria di Brusasco); Monica Fantinati (infanzia di Monteu da Po); Antonella fasciola (infanzia di Monteu da Po); Daniela Gatti (primaria di Brusasco); Chiara Manina (infanzia di Verrua Savoia); Giorgio Meneghello (primaria di Verrua Savoia) e Maria Cristina Soranzo (primaria di Verrua Savoia). Infine, per il personale Ata, i due eletti sono Vanda Durando, della primaria di Cavagnolo, e Immacolata Giocondo, che lavora presso la sede dell’istituto comprensivo di Brusasco. Il passo successivo è l’elezione del presidente e della Giunta esecutiva del Consiglio d’istituto.

Telethon: sabato 12 e domenica 13

BRUSASCO. (r.d.) Banchetti per la raccolta di fondi per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche verranno organizzati dall’incaricato Telethon brusaschese, che da quest’anno è il sindaco Franco Cappellino (sostituisce l’ex vice sindaco Giulio Bosso). Sabato 12 dicembre, dalle 9,30 alle 12, banchetto Casa Telethon al supermercato Eurospin e, dalle 16,30 alle 18, in piazza San Pietro. Si replica domenica 13, dalle 9,30 alle 12, in piazza Don Dell’Aglia, a Marcoengo, e dalle 10,30 alle 12, nuovamente in piazza San Pietro. Organizza il Comune in collaborazione con le associazioni del paese.

Giornata della colletta alimentare



Il banco all’Ok Market

BRUSASCO. (r.d.) Ben due i banchi della Giornata nazionale della colletta alimentare. Si sono svolti nella giornata di sabato 28 novembre all’Eurospin ed all’Ok Market. I volontari del Gruppo Alpini di Brusasco, con l’aiuto di alcuni laurianesi, hanno complessivamente raccolto 592 chilogrammi di derrate alimentari (per un totale di 55 scatoloni), frutto della generosità dei clienti dei due supermercati brusaschesi. A coordinare la raccolta sono stati (presso il gruppo di protezione civile di Chivasso) il responsabile zonale della Colletta Alimentare Antonio Busa e il suo vice Davide Bosco, che hanno ringraziato tutti i volontari per l’opera prestata a favore del Banco Alimentare.



Il banco all’Eurospin

Laboratori di biologia marina ed escursioni naturalistiche. Intanto si conclude la rassegna cinematografica “Un venerdì da leoni”

La quinta elementare in gita a Loano



Alcuni momenti del soggiorno ligure degli alunni

BRUSASCO. Da lunedì 16 a venerdì 20 novembre, la quinta elementare della scuola di Brusasco ha effettuato una gita al mare. Meta la Liguria, nella città di Loano.

Per i bambini brusaschesi sono state giornate molto intense, dedicate sia ad attività educative che ludiche. Accompagnati da docenti ed animatori, gli allievi hanno infatti svolto dei laboratori di biologia marina. Durante il soggiorno, si sono anche svolte delle escursioni naturalistiche, alla scoperta delle bellezze paesaggistiche ed anche

della storia di Loano e zone circostanti.

L’istituto comprensivo di Brusasco continua ad essere una fucina di iniziative: venerdì 4 dicembre, alle ore 20,30, nell’aula video, verrà infatti proiettato l’ultimo film della rassegna “Un venerdì da leoni”, organizzato dal Centro famiglie e dal Ciss, Consorzio intercomunale per i servizi sociali: Si tratta di *About a boy*, di Paul e Chris Weitz. La rassegna ha l’obiettivo di creare uno spazio di incontro per genitori e figli; i quattro film, infatti, hanno avuto come filo conduttore

il rapporto tra figli adolescenti e genitori.

Si tratta di iniziative che discendono dal “patto educativo di corresponsabilità” approvato il 21 aprile scorso dal Consiglio di istituto comprensivo. Questo documento, previsto dal Dpr 235 del 2007, recita che «la scuola è l’ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l’interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fat-



tiva collaborazione con la famiglia». La scuola, pertanto, si legge nelle premesse del “patto”, «perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori che abbia al centro del progetto ogni alunno. Non si trat-

ta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative».

Gianni Caruso